

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. (0185) 770.126

La parola del Rettore

Cari Concittadini,

Ho sempre sostenuto e continuo a sostenere questa idea: la migliore devozione alla Madonna è la sua imitazione.

In parole più chiare: il devoto più gradito a Maria è colui che cerca di imitarla nella sua vita, di prenderla come modello di riferimento del suo agire, perché veramente « la somiglianza è la misura all'amore », per dirla con Charles de Foucauld.

Pregare la Madonna, fare un pellegrinaggio, accendere anche due candele sono tutte cose belle e buone, ad una precisa condizione, però: che ci aiutino a cambiare in meglio la nostra vita per farla sempre più « mariana ».

Ebbene, una caratteristica della vita di Maria che penso debba essere imitata da tutti coloro che desiderano essere migliori è una virtù che ha valore eterno per chiunque voglia crescere nel suo essere uomo e nel suo farsi Cristiano: la preghiera. Maria è la Donna della preghiera! Purtroppo non si prega più! Si adducono tante scuse, che « non si ha tempo » ad esempio.

A questo proposito vorrei citarvi di

Quoist: Preghiere - (Marietti, Torino)
un « Invito alla preghiera ».

INVITO ALLA PREGHIERA

Vorrei pregare, ma non ho il tempo...
Il bambino, gioca,

non ha tempo subito... più tardi...

Lo scolaro, deve fare i compiti,

non ha tempo... più tardi...

Il liceista, ha i suoi corsi e tanto lavoro,

non ha tempo... più tardi...

Il giovane fa dello sport,

non ha tempo... più tardi...

Lo sposo novello, ha la casa, deve arredarla,

non ha tempo... più tardi...

Il padre di famiglia, ha i bambini,

non ha tempo... più tardi...

I nonni, hanno i nipotini,

non hanno tempo... più tardi...

Sono malati! Han le loro cure,

non hanno tempo... più tardi...

Sono moribondi, non hanno...

Troppo tardi!... non hanno più tempo!...

★

Signore, ho tempo,
ho tutto il tempo mio,
tutto il tempo che Tu mi dai,
gli anni della mia vita,
le giornate dei miei anni,
le ore delle mie giornate;
son tutti miei.

(Quoist: Preghiere - Marietti, Torino)

Riflettiamo!

Solo se si ha questo presupposto, della preghiera, che non esaurisce, certo, la complessa figura di Maria, Madre di Dio, la devozione alla Madonna trova un solido fondamento e può diventare una delle cose più impegnative della nostra vita e di uomini e di cristiani

Il Rettore

I LAVORI

Nell'ultimo numero di giugno dicevamo, a proposito della definitiva sistemazione del Chiostro:

« In Italia la burocrazia è terribile! Speravamo proprio di darVi qualche buona notizia in merito, ma sarà per il prossimo numero di Ottobre, almeno osiamo sperarlo.

Ci siamo veramente illusi, cari concittadini, perché in Italia non è soltanto terribile la burocrazia, ma qualcosa d'altro...

Tre anni per definire una pratica ed eseguire la chiara volontà di un defunto mi sembrano un po' troppi. Ma ci vuole pazienza!

Certo, i Camogliesi, non dimenticheranno questo affronto fatto al Loro Santuario e al momento opportuno sapranno trarre le loro conclusioni. E dire che si tratta di opere non prettamente religiose ma « sociali », cioè ricreative - culturali - caritative.

Infatti dicevamo sempre nell'ultimo numero: « Speriamo che le difficoltà siano presto appianate e quindi di poter iniziare i lavori per la costruzione di aule catechistiche, di musica e di cultura in genere, secondo la volontà del testatore ».

Le difficoltà non sono state ancora appianate, anche se il Santuario ha dato prova di buona volontà andando incontro alle richieste esagerate, per non dire ingiuste, almeno a nostro avviso, di coloro che vorrebbero contrastare la chiara ed esplicita volontà del de-

funto Cap. Prospero Antola, per oltre 40 anni Amministratore Cassiere del nostro Santuario.

Vogliamo ancora illuderci, perciò speriamo, per il prossimo numero di dicembre, di darVi questa « benedetta » buona notizia.

ALTRI LAVORI

Il Santuario si è arricchito di altre 8 panche per completare il numero di quelle già esistenti e di 120 nuove seggiole. Quelle che c'erano non servivano più ed erano insufficienti, oltreché indecenti.

La spesa è stata di L. 1 milione e 300 mila lire.

Inoltre sono state acquistate 15 nuove Casule complete di accessori, per la Concelebrazione nelle feste del 2 luglio ed altre feste.

La spesa è stata di L. 500.000.

IL BOLLETTINO

Come dicevamo nel numero di giugno, non abbiamo intenzione di morire, anche se le difficoltà si fanno sempre più pesanti.

Rinnovate il Vostro abbonamento - sosteneteci - aiutateci.

Fate in modo che questa voce, anche se tanto modesta, non cessi di parlarVi della Madonna, del Santuario, della Città e di tanti altri avvenimenti lieti e tristi.

Grazie e il Signore benedica tutti.

Il Rettore

Cronaca del Santuario

(Maggio - Giugno - Luglio 1975)

MESE MARIANO

1° Maggio: Il mese di Maggio inizia sotto l'egida di S. Giuseppe, patrono della Chiesa universale e del mondo del lavoro in particolare.

Al Santuario devozione alla Madon-

na e devozione a S. Giuseppe vanno quasi di pari passo, ed è giusto che sia così, perché S. Giuseppe è lo Sposo di Maria e il Custode di Gesù.

Fin dal mattino presto l'affluenza alle SS. Messe è stata notevole.

Si è tenuto l'orario festivo e a tutte le Messe c'è stata una discreta partecipazione di fedeli.

Alla sera la Chiesa era gremita di devoti per sentire il bravo Predicatore ed onorare la Madonna.

Don Giorgio Celli ha fatto veramente bene, e ci ha realmente impegnati ad amare un po' di più il Signore e ad amarci un po' di più tra noi.

E' stato un bel risultato, non c'è che dire, perché quando si ama, per dirla con S. Agostino, si può realmente fare quello che si vuole.

5 Maggio: PELLEGRINAGGIO DELLE TERZIARIE FRANCESCANE E DELLE ASCRITTE ALL'APOSTOLATO DELLA PREGHIERA.

Per la verità non sono molte, perché in questi ultimi anni, purtroppo le file si sono molto assottigliate. Infatti gli iscritti sono tutte persone piut-

tosto anziane e man mano che Sorella Morte chiama qualcuno, il numero diminuisce.

Ci sarebbe bisogno di un po' di sangue nuovo, ma...!

Comunque la funzione riesce bene e solenne e il bravo predicatore trova appropriate parole per inculcarci l'amore alla preghiera e all'Apostolato.

8 Maggio: ORE 16,30 INCONTRO DEI BIMBI DELLA PRIMA COMUNIONE CON LA MADONNA.

Sono presenti 52 bimbi su 60.

Il Rettore accompagnato da P. Arnoldi, da P. Angelo e dal Curato si porta in mezzo ai fanciulli e li invita ad avere fiducia nella Madonna e ad amarla.

Si fanno insieme qualche canto e qualche preghiera. Poi il Rettore distribuisce le medaglie ricordo.

Nonostante una comprensibile dis-



I fanciulli della 1ª Comunione al Boschetto per la « Scoperta » di protezione
(8 Maggio 1975)

(Foto Ciotti)

sipazione, la funzione riesce discretamente bene e solenne.

Certo sarebbe meglio fare questo incontro in altro giorno distinto invitando magari i ragazzi a fare una Comunione nel Santuario della Madonna.

Infatti nel pomeriggio dello stesso giorno della 1^a Comunione i ragazzi sono stanchi e distratti da tante cose. Purtroppo la 1^a Comunione è diventato un giorno di baldoria, di regali e di dissipamento.

10 Maggio: alle ore 11 « Scoperta » di protezione per la bimba Verdina Katia, che in Parrocchia ha ricevuto la 1^a Comunione.

17 Maggio: ore 10: I Bimbi delle Scuole Elementari « Case Rosse », accompagnati dalle loro insegnanti visitano il Santuario e pregano la Madonna perché benedica i loro studi.

Ore 16: INCONTRO CON GLI AMMALATI DEL NOSTRO OSPEDALE CITTADINO.

In una Corsia celebra la S. Messa il predicatore del Mese Mariano, il quale al Vangelo rivolge brevi, ma sentitissime parole di conforto e di speranza agli ammalati.

« Nel Cenacolo, dice Don Giorgio, lo Spirito Santo è sceso sugli Apostoli e su Maria mentre erano in preghiera.

Lo Spirito Santo è lo Spirito di Gesù, che è in mezzo agli ammalati, perché la loro sofferenza è preghiera.

Gesù e Maria portano veramente il conforto e danno la forza, perché Essi, per primi, hanno sofferto e quindi hanno santificato il dolore ».

Quasi tutti gli ammalati hanno fatto la Comunione ed hanno seguito attentamente e con commozione la Liturgia Eucaristica.

Le Terziarie Francescane hanno poi distribuito qualche dono a ciascun degente e le bimbe della nostra Cantoria hanno cantato mottetti durante la S. Messa e dopo, strappando lacrime di commozione agli ammalati, visibilmente contenti e soddisfatti.

Da queste colonne esprimiamo ancora il nostro grazie al Presidente dell'Ospedale, alle RR. Suore, al Personale per l'accogliente ospitalità e soprattutto per averci permesso di recare un po' di conforto e di pace ai poveri degenti.

La Madonna Benedica tutti!

18 Maggio: ore 11: 1^a Comunione dei fratelli Mortola Marco e Gloria e Ferruccio Danilo. Auguriamo ai cari bambini di portare sempre nel cuore la gioia di quella radiosa giornata di Grazia.

20 Maggio: Pellegrinaggio annuale dei Bimbi delle scuole Elementari della Città.

Sono un numero rilevante ed invadono il Santuario con molto entusiasmo. A stento si riescono a domare. Offrono i loro fiori alla Madonna ed assistono alla S. Messa celebrata da P. Giorgio, il quale al Vangelo rivolge breve pensiero di circostanza.

Grazie alla Signora Direttrice, agli insegnanti, ai genitori, che hanno permesso questo atto di omaggio e di Amore alla nostra Mamma Comune.

21 Maggio: Pellegrinaggio degli Istituti Religiosi della Città.

Erano presenti: l'Istituto Suore Gianelline - Ist. Suore Francescane - Suore Orfanatrofio - Asilo - Ospedale - Suore istituto « Casa dei Marinai » - Istituto Clotilde di Ruta.

La funzione è riuscita molto bene e solenne. Il predicatore ha rivolto alle Religiose un discorso molto « forte » e profondo.

« Le Religiose, ha esordito Don Celli, hanno risposto alla chiamata di Gesù e quindi devono vivere per Gesù.

Esse sono come una città posta sul monte, quindi bene in vista. Esse, per il popolo Cristiano e anche non Cristiano, rappresentano, anzi sono la Chiesa; quindi devono irradiare luce di fede e di amore ».

23 Maggio: INCONTRO DEI PICCOLISSIMI CON LA MADONNA.

Nel pomeriggio sono presenti oltre 200 bambini; moltissimi i neonati portati in braccio dalle loro mamme.

E' stato uno spettacolo stupendo e commovente.

Il Rettore ha dato il benvenuto alle mamme ed ha invitato i presenti a recitare insieme una preghiera ed un canto alla Madonna.

Poi il Predicatore del Mese Mariano ha rivolto brevi ma toccanti parole alle mamme.

Ha detto: « Quando la Madonna, tenendolo in braccio, ha presentato Gesù al tempio è stato un momento di gioia e nello stesso tempo di trepidazione.

Di gioia, perché il Vecchio Simeone lo ha riconosciuto come il Salvatore; di trepidazione perché Le annuncia anche una spada Le trapasserà l'anima.

Anche per tutte le mamme i figli sono momento e di trepidazione (non si sa che cosa riserverà loro l'avvenire) e di gioia, perché si vede in essi un prolungamento di loro stesse.

Affidandoli alla Madonna sono in buone mani!

24 Maggio: ore 18: Scoperta di protezione per gli sposi: Schiassino Kathryn e John Quertin che a quell'ora a New Burg in America si uniscono in matrimonio.

Ore 17: CONVEGNO AL SANTUARIO DELLE CORALI LIGURI.

Sabato, 24 maggio, al santuario del Boschetto si è tenuto il secondo convegno delle corali liguri.

L'incontro si è svolto in un clima di fraternità, di spontaneità e di vivacità. Chi cantava si capiva che non ci metteva solo la voce ma cantava con tutto il cuore.



Schola Cantorum Mons. G. B. TROFELLO di Camogli diretta da M. Ottobrini.



Pueri Cantores Istituto Gianelline e Santuario Boschetto di Camogli.

Ha dato il saluto agli intervenuti la scuola « G. B. TROFELLO » di Camogli promotrice del convegno, con: D'UN GREGGE AL PAR (dal Messia di Handel). Hanno fatto seguire i pueri cantores del Santuario di Arenzano. Le loro voci limpide e chiare si sono innalzate tra le volte del Santuario con un canto di gioia: **SIGNORE CHE SEI LA VITA.**

Quindi è iniziata la Santa Messa celebrata dal predicatore del mese di maggio Don Giorgio Celli, durante la quale i vari gruppi hanno espresso i loro canti sacri con molta sicurezza, ma soprattutto con tanta fede.

Le comunioni sono state numerosissime. Si notava chiaramente nei presenti un segno di commozione e di compiacimento i quali non si limitavano ad ascoltare o a guardare, ma come potevano, partecipavano.

E' stata un'esperienza molto positiva la quale ci ha fatto sentire più

fortemente la gioia dell'unione e il bisogno di dare tutto di noi agli altri.

Ha concluso la manifestazione il Rettore del Santuario, Don Piero Benvenuto con brevi parole di commiato e con la consegna di una effigie ricordo a tutti i gruppi intervenuti.

Un grazie particolare e sentito va al direttore della SCHOLA CANTORUM « G. B. TROFELLO » di Camogli, Mauro Ottobrini che con tanta dedizione e sacrificio è riuscito a darci la gioia di trovarci insieme per cantare uniti la stessa lode al Padre di Tutti.

Suor Graziella

28 Maggio: PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE.

Presieduto dall'Arciprete, verso le ore 18, giunge al Santuario il pellegrinaggio parrocchiale.

Celebra la S. Messa il Parroco e al vangelo predica Don Celli.

« La Madonna è la Mamma della comunità parrocchiale.

E, come la madre terrena, finché è in vita, normalmente, tiene unita la famiglia, che si sfascia con la sua morte, così la Madonna ci tiene unita a Gesù, alla Chiesa, tra di noi.

La Madonna, come la mamma terrena, richiama i suoi figli, noi, a volerci bene, ad essere uniti soprattutto nella preghiera.

30 Maggio: GIORNATA DEDICATA AI DEFUNTI.

E' stata una giornata riuscitissima sotto ogni aspetto.

Tutte le SS. Messe del mattino sono state frequentate da numerosi fedeli alla sera alle ore 18 il Santuario non ha potuto contenere i presenti, che nella quasi totalità si sono accostati ai SS. Sacramenti della Confessione e della Comunione.

La S. Messa è stata cantata da P. Giorgio, il quale all'Omelia ha rivolto parole di speranza e di conforto ai presenti che piangono qualche loro congiunto scomparso recentemente.

I nostri morti rivivono in noi stessi e ci attendono nella gloria del Paradiso.

31 Maggio: Chiusura del Mese Mariano. Già fin dalle ore 17 la Chiesa appariva gremita di fedeli.

E' stato uno spettacolo degno di Maria, che fa onore a Camogli.

Alle ore 18 il predicatore ha iniziato la S. Messa ed ha tenuto l'ultima predica. Poi ha impartito ai presenti la Benedizione papale. Moltissime le SS. Comunioni, come del resto si è verificato per tutto il mese. Infatti si sono distribuite oltre 6000 particole.

E' stato un Mese veramente bello, ricco di Grazia di Dio e di Benedizioni!

Certamente lascerà una traccia nei buoni camogliesi, che ogni giorno, alle volte con sacrificio e fatica, hanno partecipato al Mese Mariano.

Don Giorgio ci ha fatto pensare e ci ha davvero arricchiti di parola di Dio alla luce di Maria.

Da diversi anni non s'era vista una simile affluenza, segno evidente che la parola suadente, alle volte forte del bravissimo predicatore ha influito assai.

Noi lo ringraziamo e ci auguriamo di sentirlo ancora in altre circostanze.

GIUGNO

E' il mese consacrato e dedicato al Cuore di Gesù.

Ogni sera si è tenuta una funzioncina in onore del Sacro Cuore.

Purtroppo la frequenza è stata irrilevante.

7 Giugno: GITA PREMIO PER I CHIERICHETTI ED I PUERI CANTORES AL SANTUARIO DI OROPA.

Dopo circa un mese di brutto tempo, quella mattina finalmente il sole splende nel cielo azzurro.

Sono le sei del mattino e un grosso pullman aspetta sulla piazza del Boschetto: è la gita al Santuario della Madonna di Oropa che il Rettore, D. Piero Benvenuto ha organizzato per premiare i chierichetti ed i Pueri Cantores del Santuario che così egregiamente hanno reso solenne col loro canto le funzioni del Mese Mariano.

Alle sei e trenta è cominciato il viaggio: l'autostrada per Milano, l'uscita al casello di Serravalle, Alessandria (dove è comparsa una fitta pioggerellina). Vercelli, dove c'è stata una breve sosta, ed infine alle undici l'arrivo al Santuario: un possente complesso architettonico dominato dalla maestosa cupola della Chiesa nuova, nel meraviglioso scenario del verde dei boschi e delle candide nevi delle montagne circostanti.

Viene subito spontaneo un pensiero: chissà perché Maria è apparsa sempre così in alto, sul cucuzzolo dei monti? Forse perché lassù, a contatto con la natura, l'uomo si senta più vicino a Dio.

L'aria è pungente, ma il sole è caldo: non dimentichiamo che siamo a 1200 metri sul livello del mare. Subito

dopo l'arrivo, la S. Messa nel Santuario vecchio, resa più commovente dai canti eseguiti sotto la direzione del Maestro della Corale « Mons. G.B. Trofello » Mauro Ottobrini.

Dopo il pranzo è in programma l'escursione al lago del monte Mucrone, al quale si arriva dopo dieci minuti di funivia. E qui l'unico neo della giornata: la piccola Anna Oneto scivola sulla neve si procura una ferita ad una gamba: viene immediatamente trasportata all'ospedale di Biella. La ritroveremo al ritorno con una vistosa fasciatura.

Il ritorno sembra più breve dell'andata: alle 20,45 il pullman esce dal casello di Recco. La giornata è finita: ricorderemo tante cose, ma più di tutte quell'immagine di Maria e di Gesù così diversa dalle altre: due volti neri sui quali, nell'arco dei secoli, mirabile a dirsi, mai si è fermata la polvere.

Manuelita De Simoni

LUGLIO

Questo mese è caratterizzato dalla Festa dell'apparizione della Madonna, che con splendore e magnificenza di riti è stata celebrata mercoledì 2 luglio.

Spiritualmente parlando è riuscita ottimamente.

E' stata preparata con un triduo di predicazione. Il giorno della festa dalle ore 6, praticamente ci sono state SS. Messe in continuazione con discreta frequenza di fedeli. Moltissime le Comunioni.

Alle ore 11 la solenne concelebrazione presieduta da Mons. Macciò, che ha ricordato il suo 60° anniversario d'ordinazione sacerdotale, assistito da oltre 20 Sacerdoti camogliesi:

- ★ Don Riso Mortola, parroco di S. Maria della Vittoria (Genova): 25° di Sacerdozio.
- ★ Don Carlo Trinca parroco di S. Fruttuoso di Capodimonte: 25° di Sacerdozio.
- ★ Don Giuseppe Arnoldi, parroco ad Alessandria: 20° di Sacerdozio.

- ★ Don Pietro Bisso, parroco a Ge-Quarto.
- ★ Don Ezzelino Barberi, suo curato.
- ★ Don Ezio Stiappacasse (Cappellano Ospedale di Ge-Bolzaneto).
- ★ Don Pietro Ferruccio (parroco a S. Bartolomeo di Sori).
- ★ Don Carlo Giacobbe (parroco di S. Rocco).
- ★ Don Giovanni Calvi (parroco di Ruta).
- ★ Don Natalino Garaventa (parroco di Camogli).
- ★ Don Salvatore Bevacqua (Curato di Camogli).
- ★ Don Armando Gaggero (Rettore Oratorio Camogli).
- ★ Don Angelo Marangi (Parroco di Sussisa di Sori).
- ★ P. Felice e P. Figari (Olivetani).
- ★ P. Mereu (Direttore Convitto « Marconi »).
- ★ Mons. Pastorino (rappresentante del Cardinale Arcivescovo).
- ★ Un Sacerdote Bergamasco (cappellano di Don Rino).
- ★ Mons. Giacomo Crovari (ex Rettore del Santuario).
- ★ Padre Piero Benvenuto (Rettore).

Il Panegirico è stato egregiamente e magistralmente tenuto da Don Arnoldi, il quale ha ricordato l'apparizione della Madonna, la quale ha voluto che si costruisse una Chiesa materiale per raccogliere la Chiesa Comunità di credenti.

La Madonna che troneggia sull'altare tiene in braccio il Bambino Gesù nell'atto di offrircelo.

Quindi ha continuato l'oratore, il messaggio che la Madonna ha portato ai nostri avi e che è sempre tanto attuale è:

- 1) fare la Chiesa: nella vita - in famiglia - nel lavoro - nella scuola;
- 2) dare Cristo: nella giustizia - nell'amore - nella concordia - nella ricerca di un benessere umano e spirituale.

Tutti i Cristiani formano la Chiesa e tutti devono quindi dare Gesù.

Se noi non siamo capaci di dare Gesù non siamo Chiesa.

Se questo impegno è per tutti i Battezzati, lo è in modo particolare per il Sacerdote che per mandato divino è stato chiamato a formare la Chiesa per dare al mondo Gesù.

Mons. Macciò, ha concluso don Giuseppe, da 60 anni ha lavorato nella chiesa per dare alle anime a lui affidate Gesù. Ha lavorato come la Madonna in silenzio — con donazione generosa — con sacrificio.

Così tutti i Sacerdoti presenti.

Il canto del Te Deum! e la Benedizione Eucaristica hanno coronato la suggestiva e commovente Cerimonia.

Il canto Sacro è stato eseguito con perizia ed impegno perfetto dalla nostra Cantoria, alla quale va il più cordiale grazie.

Nel pomeriggio poi l'affluenza dei fedeli è stata ancora maggiore.

Alle ore 18 Don Salvatore ha celebrato la S. Messa e la Chiesa era gremita di fedeli.

Così alle ore 21 quando il Rettore ha concluso le celebrazioni con una S. Messa di ringraziamento.

Come coronamento il concerto in piazza della Banda di Sussisa.

Il 2 luglio 1975 è stata veramente una giornata Mariana ed osiamo sperare che la Madonna avrà gradito questo nostro omaggio di fede e di amore contraccambiando con le sue materne benedizioni.

Un grazie sentito e cordialissimo a quanti ci hanno aiutati a far sì che questa nostra ricorrenza riuscisse solenne e degna della Madonna patrona di Camogli.

FUNERALI AL BOSCHETTO

† Lunedì 26 maggio: **Angelo Cordara**

La morte lo ha strappato improvvisamente nella verde età di 34 anni, lontano da casa e dai suoi Cari.

Era un giovane buono, generoso e lavoratore. Il Signore certamente gli avrà usato misericordia. Riposi in pace.

† Venerdì 11 luglio: **MAGGIOLO G.B.** di anni 73.

Uomo buono e onesto viveva appartato nell'intimità della sua famiglia.

La morte lo ha colto dopo breve, ma dolorosa malattia.

Dio conta e segna tutti gli attimi della nostra terrena esistenza, come noi, del resto, segniamo i giorni di quanti ci hanno preceduto nel segno della Fede ed ora dormono il sonno della pace.

FESTA DELLA MADONNA DEL BOSCHETTO A RECROSO DI REZZOAGLIO

E' iniziata dalla vigilia con la S. Messa celebrata alle ore 20,30 dal Parroco di Borzone.

Domenica 18 maggio nel pomeriggio alle ore 16 altra S. Messa celebrata dal Parroco di Trigoso don Enrico Peirano.

Dopo la Messa la solenne processione ed al rientro il Panegirico tenuto dal celebrante, il quale ha esortato i presenti alla preghiera fiduciosa alla Madonna, madre di Dio e madre nostra.

I numerosi fedeli hanno poi cantato con entusiasmo Laudi alla Vergine; la Benedizione Eucaristica ha chiuso la simpatica manifestazione di amore e di venerazione alla Madonna.

Un plauso ed un incoraggiamento ai numerosi giovani che hanno trasportato l'arca della Madonna durante la Processione. Bravi!

OFFERTE

Consegnate nei mesi di Maggio - Giugno - Luglio 1975:

AVVERTENZA - Le offerte elencate al titolo: «Pro Santuario» ripetono le seguenti intenzioni: 1° ringraziamento benefici ricevuti; 2° implorazione particolari grazie; 3° in memoria e suffragio defunti; 4° pro lavori restauro Santuario.

PRO SANTUARIO

L. 120.000: Contributo annuale per amministrazione Condominio via P. Risso 42 devoluto per il Santuario.

L. 100.000: Concettina Caterina e Luigi in mem. e suffragio della loro mamma Caterina D'Aste ved. Bozzo, G. M., G. M. nn.

L. 50.000: 1° anniv. scomparsa Gio Batta Schiaffino, Mons. Giuseppe Maccio (60° Sacerdozio), Bartolomeo Revello, nn.

L. 30.000: Fam. D'Aste (Genova), Sig.ra Rukhitza Pisoni.

L. 25.000: Francesco Massa in suffragio della moglie Clara, Sorella M.

L. 20.000: In mem. Sig.ra Maria Gardella, In mem. di un caro defunto.

L. 13.000: Silvia Ferrari.

L. 10.000: Dgn Arnoldi e Mamma, Mortola Mauro, B. G., D. Arnoldi (20° di Sacerdozio), a suffragio di mamma Emma, Agostina Razeto, nn, nn al S. Cuore, nn alla Madonna, Beditta Maccio Castagnola, Coniugi Solari Ugo e Gina (25° Matrimonio).

L. 5.000: In mem. di Guarnito Oneto (Valparaiso), nn, Famiglia Schiaffino, Massa Marcella, Fam. Gandolfi, nn per l'organo (6000), Rita e Cesare Pozzi, Luigi Bozzo, G. O., M. C., Iannotti Rosamaria, Bozzo Maria Teresa, Bertolotto Gianni, S. S. in suffragio, L. F., Signora Stir, Sanguineti Emilio.

L. 3.000: Marini Fortunato ed Anna.

L. 2.000: Mario e Rina Savarese Giulia Olivari, Mario e Rina Savarese, Girtler Palmira, nn.

Bambini sotto la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto:

- Abram Domenico (L. 2.000).
- Molfino Paolo (L. 2.000).
- Manuela ed Alessandro Parodi (L. 2.000).
- Carlo e Alessandra Senesi (L. 2.000).
- Baldassarre Riccardo (1° Comunione) (Lire 5.000).
- Giuliana e Sergio Olivari (L. 2.500).
- Mussi Paolo ed Alessandro (L. 5.000).
- Riccadonna Francesca (L. 1.000).
- Bozzo Marco (L. 1.000).
- Castello Gabriella (L. 1.000).
- Iolanda Bozzo (L. 5.000).
- Aloisio Massimiliano e Gian Luca (Lire 10.000).
- Muner Francesco (L. 2.500).
- Amedeo e Antonella Schiappacasse (Lire 5.000).
- Enrico e Raffaele Mandato (L. 2.000).
- Rey Giorgio (L. 1.000).
- Garaventa Tamara e Claudia (L. 1.000).
- Gartelli Claudio e Mario (L. 5.000).
- Anelli Giovanni e Mario (L. 3.000).

— Barbara Ravaioli e Floris Alessandro (Lire 5.000).

— Cropi Alessandro (L. 5.000).

— Maggiolo Andrea (L. 10.000).

S 10: Luigi Schiaffino in mem. e suffragio fratelli G. B. Lorenzo - Aurelio - Agostino Schiaffino.

PRO BOLLETTINO

L. 10.000: nn (Ch. M.).

L. 20.000: In mem. della Signora Maria Gardella Mortola.

L. 5.000: nn (D. F.), Gatti Antonella, Fam. D'Aste (Genova), nn, Orstensia Ferrari, Porrali Ester, Maritza Bozzo Vaccarezza, Massa G. B., Maresti Mario, Mascherpà e Senno, Maria Donati Schiaffino, Tabacco Bay, Caffarena Giuseppe, Dott. Catarelli (Varese), Lena Anacleto.

L. 3.000: Fam. Bonucelli, Bozzo Maria, Ansaldo Maria Cabona, Gatti Adriano, Motta Maria Immacolata, Ferro Pellegro, Isa Delfino, Fam. Marini Francesco.

L. 2.000: Tossini Cesira ved. Bozzo, nn, Figallo Lina, Puppo Stefano, Marchi Rosa, Gina Razeto, Marini Fortunato ed Anna, Mortola G. B., Contini Maria (Uscio), Fam. Viacava Felice, Fam. Miglianelli Castello, Berretta Maria Viacava, Fam. Ugo Maggioni, Bozzo Lorenzo, Stiappacasse Rina, Parodi Emanuele e Filippa, Guido e Prospero Schiappacasse, Arria Teodoro, Benvenuto Luigia-Teresa, Gatti Clorinda, Botto Chiola Maria Ida, Geronima De Negri, Repetto Prospero, Maggiolo Maria ved. Galesi, Repetto Dante, Olivari Conti Adele, Terrile Linda, Moresco Alberto, Fam. Capecchi, Bozzo Maria, Proasi Giuseppe (L. 2.500), Girtler Palmira, Rascio Maria, Demarchi Luigia, Passalacqua Eugenio, Checchi Antonio, Fam. Gamba, Anelli Alfredo, Fam. fu Bozzo Costa Domenico, Fam. Bisso-Marini, Lombardi Maria, Chiesa Brinzo Maria, Mesturini Aldina, Schiappacane Nicoletta e Maria Luigia.

L. 1.500: Olivari Franco, Dina Bisso, Olivari G. B., Casalini Giulia Ghirandoli, Caterina Campodonico, Fam. Capurro, Viacava Caterina in Iannotti, Suor M. Serafina.

L. 2.500: Olivari Franca.

L. 1.000: Fam. Valle Schiaffino.

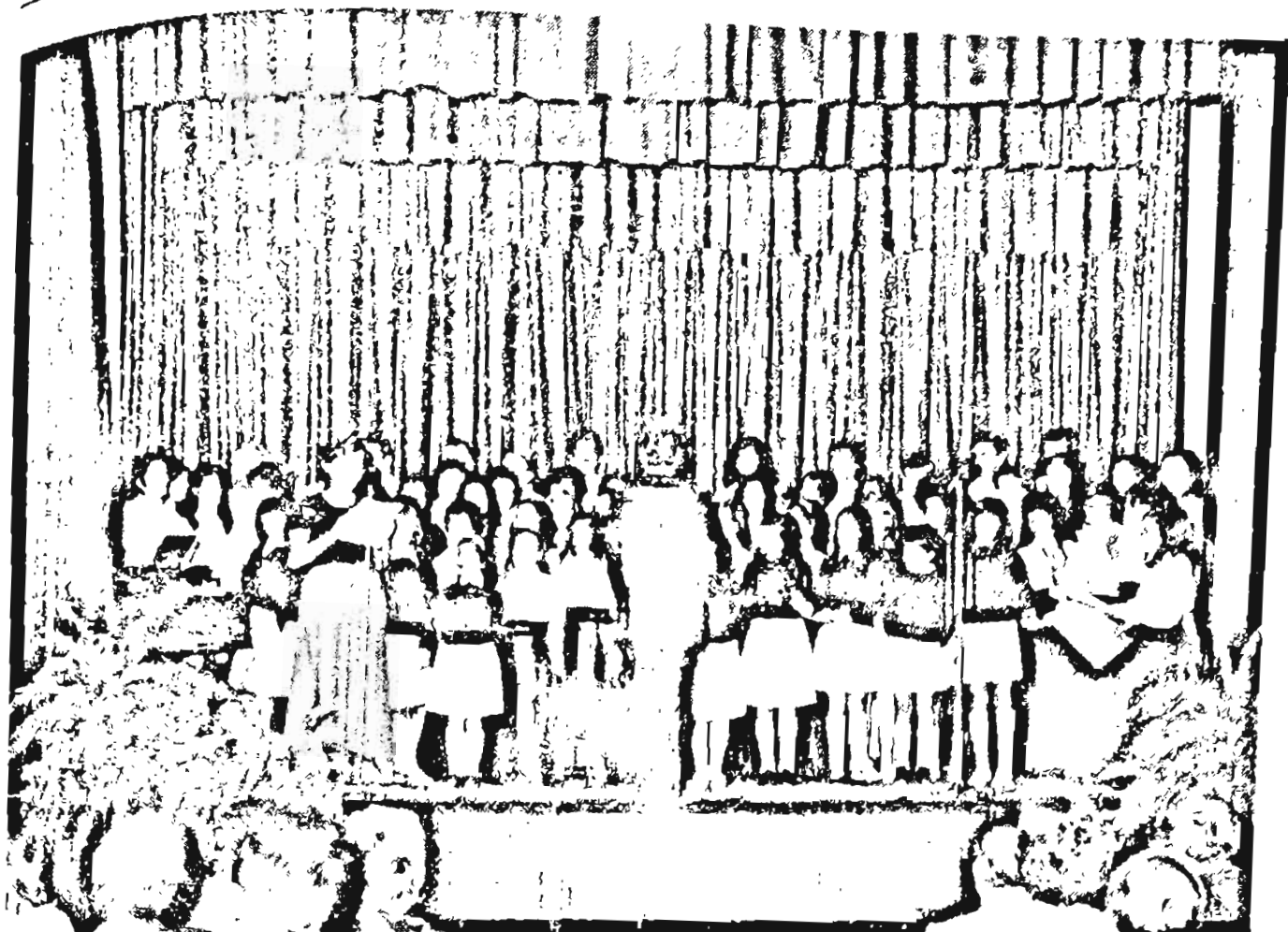
L. 500: Castorina Fortunata.

Rassegna cittadina

Tre anni di vita della Corale

La Schola Cantorum « G. B. Trofello » di Camogli ha celebrato il terzo anniversario di fondazione con una ma-

nifestazione canora nella « Casa del Popolo », alla presenza di parenti ed amici, che hanno sottolineato con numerosi applausi le varie esibizioni dirette da Mauro Ottobrini. Ha concluso



Nella foto Ciatti Sandra Narlasso durante la presentazione della rassegna.

la serata la premiazione dei coristi con diplomi di benemerenzza a Silvana Chiappa, N. Marrone, P. Dalmasso, P. Chiappa, A. Carminati, R. Borghi, B. Binaco, A. Marrone, G. Piediscalzi, L. Bardi, A. Oneto, P. Dapelo, S. e A. Ferretto, A. Piediscalzi, C. Schiappacasse, L. e S. Senarega, L. e G. Sanseverino, S. Olivari, P. Mondelli, C. Guidicelli, A. Figari, A. Chiesa, D. Bottini E. Bardi, D. Cerulli, G. Bardi, N. Barlaro, M. De Simoni, R. Lagomarsino, L. Montobbio, A. e E. Puzzo, G. Vinciguerra, P. Cerulli, A. M. Antola, E. Barbagelata, A. Bodrati, P. Lanati, T. e A. Lopedote, M. Maddalena, C. Mainenti, F. Mortola, F. Piaggio, A. Tassisto, S. Norlasso, M. Vannini, G. Zucchetti, F. Bignardi, E. Ghisoli G. Montobbio, G. Tassisto, F. Bertocci, Q. Bertocci, T. Figari, S. Sorice.

Sono stati inoltre premiati con diploma d'onore e medaglia ricordo i coristi: Marisa Di Bella, Gisella Vasi-

rani, Graziella Grilli Roberta Barlaro, Evelina Gatti, Antonella Lopedote, Laura Dalmassa, Nadia Dell'Oglio, Anna Maria Spiga. Un particolare diploma e medaglia a suor Graziella Marchi, all'organista D. Aldo Corbetta. Le allieve hanno offerto un diploma al direttore Mauro Ottobrini.

I cento anni del nautico di Camogli

Le condizioni meteorologiche di sabato 21 maggio, data fissata per la celebrazione del primo centenario dell'Istituto Nautico di Camogli, hanno indotto ad una variazione del programma, ma non hanno spento l'entusiasmo degli allievi, ex allievi e della popolazione camogliese che, alle 9,30, con le autorità regionali e cittadine, l'ammiraglio comandante dell'Alto Tirreno, gli Ufficiali e l'equipaggio della fregata « Centauro » — in rada per l'occasione — gli Istituti e le associazioni marinare, si sono riuniti attorno al mo-

numento ai Caduti per l'omaggio doveroso e riconoscente.

Il Sindaco di Camogli Avv. De Gregori ed il Sindaco di Chiavari Amm. Gatti hanno depresso corone di alloro e dal Com.te Pro. Schiaffino, vice presidente L.C. del Collegio dei Capitani di Genova e direttore del Museo Marinaro di Camogli, è stata letta la preghiera del Navigante.

Nella S. Messa celebrata nell'aula magna del Nautico da S.E. Mons. Chiocca, Vescovo ausiliare ed ex insegnante dell'Istituto stesso, si sono ravvivati i sentimenti di fratellanza che uniscono la gente di mare.

Telegrammi augurali sono pervenuti da ex allievi in navigazione: Comandanti, Direttori, Ufficiali e da varie autorità, data lettura dei quali hanno parlato: il Sindaco di Camogli, il Preside Ing. Rini ed il Vice Provveditore agli Studi.

La rievocazione della storia dell'Istituto, della sua efficienza, delle esperienze personali di ex allievi e le esportazioni per il futuro sono state fatte dall'Ammiraglio Luigi Gatti e dallo scrittore Vittorio G. Rossi ed infine dal Cap. G.B. Merani e dallo studente Giuseppe Mortola, inaugurando una targa commemorativa che reca l'emblema offerto dalla Città al suo glorioso Nautico, mentre è stato distribuito uno splendido « numero unico » pubblicato per l'occasione.

Nella sua rievocazione semplice e scorrevole, non priva di espressioni argute ed incisive, Rossi ha ricordato la prima sede del Nautico — nel palazzo municipale — dov'egli si è diplomato Capitano e ha detto: « le pietre parlano. Anche gli uomini parlano, ma spesso è meglio ascoltare le pietre che gli uomini ».

Una riunione conviviale degli ex allievi, anziani e giovani, provenienti da ogni parte d'Italia e promossa dalla Società Capitani di Camogli si è svolta infine presso il Convitto Marconi per Tecnici Navali, durante la quale hanno parlato l'Amm. Gatti, l'On. Boffardi, l'ing. Boero ed il Com.te Revello.

Dallo svolgimento ed a conclusione

di questa celebrazione centenaria, evidenziata anche dalla Radio TV Italiana, è ancora riemersa, nell'ambito della riforma scolastica, la possibilità e la volontà dell'istituzione proprio a Camogli di un Centro di istruzione nautica che abbracci tutto l'arco delle attività professionali dei giovani che vogliono dedicarsi alla vita del mare.

Opere e concerti al Sociale

Il teatro Sociale di Camogli ha riaperto i battenti per ospitare le manifestazioni promosse dall'Azienda di Soggiorno che hanno avuto inizio il 16 Luglio.

Il primo ciclo si è svolto con una serie di concerti con la partecipazione di Ulrich Von Wrochen (viola), Stephen Kates (violoncello), Charles Libove (violino), Nina Lugovoy (pianoforte), Marisa Robles (arpa), Christopher Hyde-Smith (flauto) e Barry Tuckwell (corno).

Nel secondo ciclo si è effettuata una rassegna dell'opera italiana del 1700-1800, organizzata in collaborazione con la Società dei Concerti di S. Margherita Ligure. In questo quadro sono state rappresentate: « Il Barbiere di Siviglia » di Rossini, « La serva padrona » di Pergolesi ed « Il maestro di cappella » di Cimarosa. Le parti corali del « Barbiere » sono state eseguite dal Coro Polifonico del Teatro dell'Opera di Genova, diretto da Ivan Polidori: Interpreti delle opere: Mario d'Anna, Iolanda Meneguzzer, Paolo Barbacini, Enrico Campi, Nino Meneghetti, Margherita Rinaldi, Paolo Montarsolo e Sergio Ciulli.

Onorificenze

Il Sig. Erasmo Repetto è stato nominato Presidente del Comitato Regionale Ligure della Federazione Italiana Escursionismo. Al neo eletto auguri e felicitazioni.

Istruzione Nautica e professionale

Ancora progetti e proposte alternative sull'argomento dell'istruzione nau-

tica e professionale marittima, argomento che tocca da vicino gli interessi della nostra cittadina, nella quale si sono svolte a tale proposito riunioni anche ad alto livello ed alle quali hanno partecipato pure Capitani di Camogli.

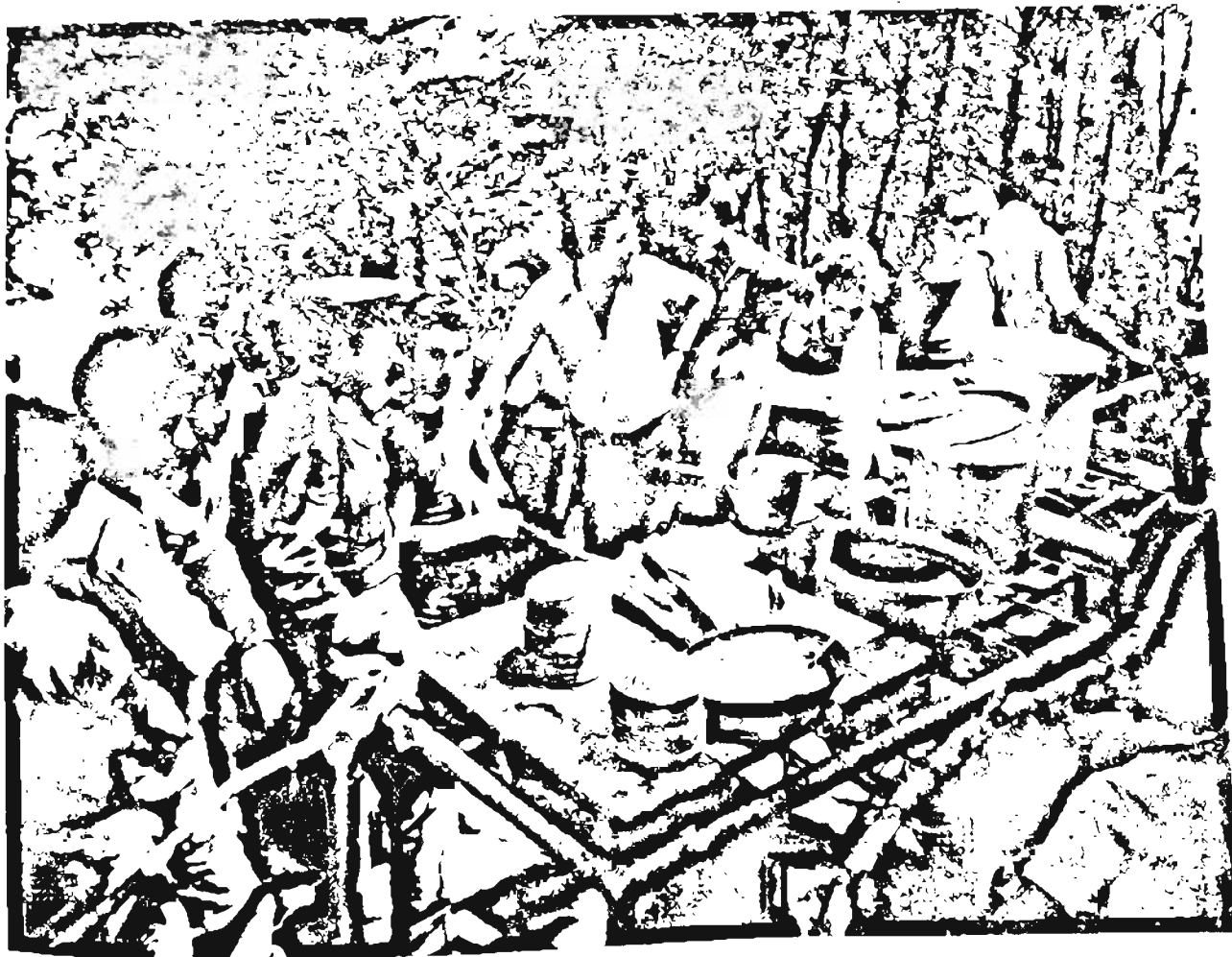
Si contesta la tendenza di un nuovo progetto, diverso da altro precedente, con il quale si vorrebbe demolire il patrimonio umano e di attrezzature degli Istituti Nautici. Si raccomanda, semmai, da importanti associazioni marinare e da Sindacati, che questi vengano ulteriormente attrezzati e che sorgano corsi piloti o scuole di specializzazione marittima per istruire i giovani che intendono navigare, le quali potrebbero essere ospitate nelle attuali sedi dei più idonei Istituti Professionali, come l'Istituto Barsanti di Camogli, e che potrebbero anche divenire sedi di esami di grado.

Edilizia popolare

Due aree di terreno per l'edilizia agevolata sono state concesse dal Comune alla Cooperativa Rinascita Camogliese per la costruzione di fabbricati ad uso popolare: una in località San Rocco, l'altra in località Pissorella, dove si pensa possano trovare alloggio 21 famiglie, nel tentativo di alleviare la scarsità di abitazioni per la popolazione camogliese ed il conseguente esodo della stessa.

Nuove associazioni

Si sono costituite a Camogli: la Sezione della Lega Navale e la Sezione Dilettanti Pesca Sportiva. La prima ha inaugurato nel mese di Luglio la sua sede in Via del Porto: ambedue, oltre che ai fini nazionalmente conosciuti della loro ragione sociale, sono localmen-



Operazione sentieri Puliti. - Preparazione del rancio all'aperto,
(Foto Giotti - Camogli)

te interessati al discusso problema dei posti di ormeggio nel nostro porto.

Sentieri puliti

Questa operazione, così necessaria per il nostro Promontorio « di Portofino », il quale purtroppo, viene sovente devastato da incendi, è compiuta da qualche anno con l'ausilio di giovani volontari provenienti da ogni parte d'Italia. Anche quest'anno, per iniziativa delle Aziende Autonome di Soggiorno di Camogli e di Portofino, l'operazione di ripulitura dei sentieri si è svolta, nei mesi estivi, con la partecipazione di circa novanta giovani, i quali hanno così intelligentemente trascorso le loro vacanze rendendosi utili con lodevole buona volontà alla protezione e salvaguardia di uno dei più belli e rinomati posti del mondo.

Consiglio Comunale

Nei mesi trascorsi il Consiglio Comunale si è trovato di fronte a problemi di somma importanza, alcuni dei quali hanno suscitato discussioni molto vivaci. Tra di essi: l'appalto dello scaletto di alaggio, l'assegnazione degli ormeggi nel porto il depuratore, la situazione di disagio dell'ospedale, la concessione di piazza pubblica per manifestazioni popolari ed il rinnovo del contratto per la gestione della piscina comunale. Stando alla stampa locale sembrano regolati i primi due problemi. Si è inaugurato frattanto il nuovo porto privato di Rapallo, capace di circa 375 ormeggi e si sta approntando quello di Lavagna, il cui progetto non ha potuto, a suo tempo, essere realizzato a Camogli a causa delle molte difficoltà interposte.

Nautico: Capitani Coperta e Macchina

Ecco l'elenco dei nuovi capitani del nautico di Camogli edizione 1975: Franco Sergio Antola, Giovanni Battista Schiero, Bruno Giuseppe Baldini, Francesco Massimo Bancalà, Emilio Santo Barbetti, Luigi Barlaro, Alessandro Bocconcelli, Carlo Chigi, Ferdinando

Michele Destefani, Maurizio De Zanchi, Mauro Agostino Divizia, Massimo Angelo Dordoni, Marino Giorgio Ferroni, Roberto Gaetano Floro, Carlo Mauro Gennaro, Emilio Fortunato Lo Coco, Giuseppe Antonio Maggiolo, Giorgio Mariotto, Augusto Biagio Massa, Gian Carlo Silvio Reggiani, Emilio Giacomo Revello, Marco Luigi Sambuceti, Emilio Sangeletti, Vincenzo Sergio Schiappacasse, Stefano Severato, Oberto Jacopo Trova Pacchioni, Enrico Marco Zanini, Marco Guglielmo Zilioli. Privatisti: Armando Cardona, Mauro Giovanni Darchi, Enrico Vittorio D'auria, Roberto Antonio Del Vecchio, Francesco Maria Domenicani, Maurizio Gilgo Giovani, Bruno Laghigna, Eugenio Mirigliano Andrea Giuseppe Vignoli, Maurizio Vilona.

Ecco i neo macchinisti: Mario Riccardo Salimbeni, Vittorio Bolelli Giovanni Maria Bonanomi, Giorgio Capurro Sandro Capurro, Alessandro Corrado, Giuseppe Carlo Delfino, Enzo Di Franco, Fabio Antonio Fabiola. Riccardo Maria Fondelli, Attilio Claudio Grazioli, Maurizio Lampunio, Lorenzo Maria Maggiolo, Alberto Paolo Marengo, Giuseppe Mortola. Erminio Cesare Mosconi, Moreno Giorgio Nicolini, Francesco Pangos, Roberto Revello, Marco Amerigo Roberto, Adriano Romano, Giorgio Viarengo. Gustavo Veronese.

Stella Maris

Domenica 3 Agosto si è svolta la celebrazione annuale di Stella Maris che ha culminato con una grande processione di scafi, provenienti da tutti i centri del Golfo Paradiso, al seguito dell'imbarcazione recante la reliquia della Vergine dal Porto di Camogli a Punta Chiappa. La S. Messa all'altare costruito presso l'edicola votiva è stata celebrata dal nuovo Priore degli Olivetani di Camogli. Sono state quindi premiate le imbarcazioni meglio pavesate e targhe per il 50° anniversario sono state offerte ai Sindaci del Golfo Paradiso. Da notare la massiccia presenza di imbarcazioni provenienti da Sori e da Bogliasco e la partecipazione

dell'imbarcazione con la Banda musicale di Recco, nonché quelle dei Carabinieri, della Polizia, della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto di Genova. A sera sono stati lanciati a mare ventimila lumini e sparati i tradizionali fuochi artificiali.

Il caratteristico galeonico « U DRAGON », che meglio avrebbe potuto rappresentare il folklore camogliese, non ha partecipato alla manifestazione a causa di veti imposti dall'autorità marittima ed il suo equipaggio ha protestato contro questa autorità, il Comune e l'Azienda di Soggiorno.

Scuola Nautica d'altri tempi

Da alcune notizie frammentarie e di incerta attendibilità, ma comunque interessanti e se non altro verosimili (già pubblicate, a onor del vero agli inizi di questo secolo e poi dimenticate) è nata questa breve rievocazione di «una scuola nautica d'altri tempi» che l'autore dedica, con ritardo, al Nautico di Camogli, oggi ultracentenario.

Nella seconda metà del secolo scorso, a Camogli, in uno dei palazzi dell'attuale via Garibaldi (poi distrutto per fare spazio alla passeggiata) aveva sede, in tre stanze del secondo piano affittate per pochi soldi dal Comune, la rinomata scuola del maestro Bastero.

La prima stanza era uno stretto e breve corridoio che fungeva da entrata lì si depositavano gli indumenti e si attendeva l'inizio delle lezioni durante i giorni di pioggia. La scuola vera e propria era nella seconda stanza, ampia, con una vista sul mare che oggi farebbe impazzire più di un «milanese» e salire, senz'altro, oltre misura l'affitto...

Un immensa lavagna, una bussola, un mappamondo rotante un pò ammacato ed una carta geografica unta, sfrangiata, che per lo stesso maestro era già antica e sorpassata, tanto che egli si era premurato di cancellarne e correggerne molti particolari secon-

do le proprie recenti e meditate convinzioni. Convinzioni, queste, dal confronto e dallo studio di dati sempre nuovi che egli si sforzava di raccogliere continuamente fra gli uomini di mare del borgo, al loro ritorno da avventurose traversate.

Specialmente coloro che erano stati suoi allievi, una volta iniziata la carriera di naviganti, non dimenticavano di fargli avere in un modo o nell'altro ragguagli geografici e tecnici di ogni sorta e portata.

Maestro Bastero viveva nella terza stanza, dove mai piede di alunno potè entrare. L'insegnante riceveva infatti dall'amministrazione civica tre scudi mensili, più l'alloggio, costituito appunto da quel vano che gli serviva da cucina, camera da letto e da studio ad un tempo.

Non aveva famiglia, Mastro Bastero: dopo una delusione patita in gioventù si era dato ad una vita solitaria studiando specialmente le scienze astronomiche e nautiche.

L'anno scolastico cominciava verso la fine di Agosto e manteneva una certa continuità subordinata, s'intende allo stato di salute del docente.

Questi era tenuto in grande considerazione dai suoi discepoli ed era sempre ben visto dalla popolazione, giacchè aveva avuto più di un riconoscimento delle proprie capacità e doti sia scientifiche sia didattiche dagli stessi insegnanti della grande scuola per Capitani di Genova.

Asciutto, sbarbato, non rideva mai e non parlava di null'altro che non fosse argomento di studio: parlava in dialetto, ma spesso interpolava alle sue spiegazioni lunghe citazioni in latino: si vedeva che aveva studiato sul serio.

La matematica gli dava modo di dilettersi in calcoli complessi ed elaborati dai quali usciva sempre con genialità e consumata abilità.

Gli alunni, divisi in tre class (Grandi, Mediani, Nuovi) non erano classificati con voti, ma con giudizi sinte-

tizzati in un «Bravo», in un «può andare» oppure ancora in un «non ne facciamo niente».

Partecipava attivamente alla vita marinara della cittadinanza: non perdeva con i suoi scolari un varo, un arrivo, una partenza. Si consultava spesso con i capitani dei vari bastimenti reduci da lunghe navigazioni e non era raro ch'essi intervenissero a qualche sua lezione per fare dono ai giovani delle loro ancor fresche esperienze.

Ritiratosi dall'insegnamento visse ancora un lustro: si spense infatti a ottantasette anni compiuti, fra la stima e l'ammirazione dei suoi concittadini.

G. B. Roberto Figari

NECROLOGI



Cap. **BENEDETTO CANEPA**
di anni 31

Deceduto per un morbo crudele dopo lunga e penosa malattia il 25 luglio 1975 amaramente assistito dalla mamma, che straziata dal dolore, ma rassegnata ai divini voleri, ne piange la dipartita.

Quindici giorni prima di morire era stato a Lourdes per implorare dalla Madonna la guarigione e la rassegnazione.

Ottenne invece la grazia di accettare cristianamente la morte.

Nella sua lunga sofferenza serenamente accettata con forza d'animo, ha testimoniato il suo spirito forte e cristiano.

Era generoso e buono e seppe donare a tutti amore, amicizia e gratitudine.

Ai suoi funerali parteciparono moltissimi.

me persone venute anche da Milano dove lui lavorava e viveva con la famiglia.

La sua salma riposa ora nel nostro cimitero cittadino in attesa della Risurrezione



nel 5° Anniversario della morte
BARBARA TRUSCELLO
ved. di Benedetto Olivari

Le figlie ed i nipoti con immutato dolore e rimpianto ne ricordano la Santa memoria, la bontà e l'abnegazione di sposa e madre esemplare e la raccomandano alla Madonna ed a quanti l'hanno conosciuta e le vollero bene.



OGNO PROSPERO

29-11 21-7
n. 1909 m. 1975

La rettitudine, l'impegno nel lavoro, la bontà lo resero amabile e ben voluto a tutti. Visse per la sua famiglia dimostrandosi uomo di pace e di fede.

Nella lunga sofferenza serenamente accettata testimoniò il suo spirito cristiano.

Era devoto della Madonna del Boschetto, che invocava spesso. Coronò la vita con una morte serena.

Donagli, o Signore, la pace dei giusti!



Il giorno 3 Maggio 1975 improvvisamente tornava a Dio



AURELIO SCHIAFFINO

La moglie, le figlie, le sorelle, con i familiari tutti, lo ricordano all'Altare della Madonna del Boschetto e chiedono un suffragio per la sua anima.



REVELLO GIOVANNI

n. a S. Rocco di Camogli nel 1895
morto a Camogli il 18-3-1975

Medaglia d'oro di lunga navigazione (40 anni) e Cavaliere di Vittorio Veneto seppe educare nella fede e nell'amore la sua famiglia.

Era semplice e buono e sapeva infondere a chi gli stava vicino fede e coraggio.

Voleva bene alla Madonna del Boschetto e nel 50° anniversario del suo matrimonio volle ricordarlo ai piedi della Vergine qui nel nostro Santuario.

Ha lasciato a tutti l'esempio di una vita cristiana sincera e sacrificata.

Tu sai tutto di Lui, o Dio; Te lo raccomandiamo per il bene che in Lui siamo riusciti a vedere.



A Chieri, alla veneranda età di 91 anni, si spegneva il 6 febbraio 1975



Padre DAVIDE SCHIAFFINO

lasciando largo retaggio di nobilissimi esempi di carità e di saggezza ai Confratelli Gesuiti, ai parenti, ai concittadini, a quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo e di ascoltarne la dolce, suadente, consolante parola.

Camoghese purissimo di origine, di costumi, di virtù e di cuore, porto lontano, altamente onorandolo, il nome della sua terra e della sua gente, luce di verità nella sua lunga missione in Cina, maestro di fede e di vita in patria, nelle Case dei Gesuiti di Cuneo, Muzzano, Torino e Genova, apostolo sempre e ovunque d'amore e di pace.

Il suo ricordo sia pegno di cristiana consolazione, promessa di fedeltà al suo insegnamento. I nipoti lo ricordano all'altare della Madonna di cui era tanto devoto.



ONETO GIUSEPPE

nato il 18 gennaio 1905
morto il 31 maggio 1975

Lavoro ogni giorno, sempre attento a non essere di peso agli altri, sempre impegnato

a sollevare da qualche peso quanti continuò ad amare fino alla fine, con la spontanea disponibilità di chi ha un cuore semplice e generoso.

Riposi in pace!



Il 12 giugno 1975, dopo breve malattia, lasciava i suoi Cari.



CATERINA CAVASSA ved. STORTI

Dopo 84 anni di vita dedicata tutta alla famiglia ed all'affetto premuroso di chi la circondava.

Tranquilla e sorridente, accettava giorno dopo giorno, l'incalzare delle infermità, sorretta dalle cure assidue dei figli, della nuora e di tutti i familiari, che l'adoravano.

Così, serenamente si spense, nel bacio del Signore e veglierà dal Cielo su chi ha lasciato a piangerla.



BATTISTINA BRIGNETI ved. GAVINO

nata a Camogli nel 1897

morta a Genova il 7 Aprile 1975

Benché da molti anni lontana da Camogli, fu sempre spiritualmente vicina alla ca-

ra Madonna del Boschetto con la preghiera e col ricordo.

Nella sua lunga malattia serenamente accettata testimoniò il suo spirito cristiano.

Le sorelle la raccomandano alle preghiere di quanti la conobbero e dei devoti della Madonna.



Munita dei conforti religiosi il 3-5-1975 decedeva in Camogli



MARIA MORTOLA in GARDELLA

di anni 80

Madre e sposa esemplare condusse nella semplicità e nel lavoro una vita profondamente Cristiana. Nella gioia e nel dolore una grande fede l'arricchì di una perenne serenità di spirito. E' questa l'eredità più preziosa che Ella lascia al marito, ai figli, ai parenti tutti.



All'alba del 2 giugno 1975 col conforto della fede e l'affetto di tutti i suoi cari, decedeva



MARIA FIGALLO ved. BELLAGAMBA

I familiari la ricordano, alla Madonna del Boschetto, e la raccomandano alla pietà dei buoni con una preghiera in suffragio.